

ste stesse persone grideranno con forza: «Crocifiggilo! Crocifiggilo!» (Lc 23,21). Gesù però continua a camminare per la sua strada, senza curarsi di alcuni farisei che vorrebbero che egli rimproverasse i suoi discepoli per l'acclamazione messianica. Egli risponde loro, con parole divenute celebri: «Io vi dico che, se questi taceranno, grideranno le pietre». Non gli interessa il successo popolare, del tutto passeggero, ma sa che la sua vita è di per sé una proclamazione che sale a Dio: la proclamazione di una regalità, di una messianicità paradossale, quella di chi vive la non violenza e la pace, fino ad assumere su di sé la violenza sulla croce. Allora sarà quel legno a parlare. Ma da quel giorno nel tempio, e per sempre, saranno i cuori degli uomini che, trasformati silenziosamente da pietra in carne, riconosceranno Gesù quale Messia che regna dal legno della croce, e lo grideranno con la loro vita.